

Nuovo studio: a confronto le procedure di recupero crediti dei primi 50 paesi per volume commerciale

- Secondo lo studio «Collection Complexity Score and Rating» di Euler Hermes, le procedure di recupero crediti sono particolarmente complesse nei paesi del Medio Oriente, ma anche in Africa e Asia
- Svezia, Germania e Svizzera sono gli esempi più all'avanguardia su scala internazionale
- In Svizzera l'obbligo di anticipare le spese processuali ostacola l'azione legale da parte di molte imprese malgrado le condizioni generalmente favorevoli

Wallisellen, 8 febbraio 2018 – Nello studio «Collection Complexity Score and Rating» il leader mondiale nell'assicurazione dei crediti Euler Hermes verifica quanto sia complicato riscuotere crediti insoluti nei primi 50 paesi al mondo per volume commerciale. Nell'ambito dell'indagine gli esperti di Euler Hermes misurano il grado di complessità delle procedure di recupero crediti sulla base di tre fattori principali: consuetudini di pagamento, iter giudiziari e procedure d'insolvenza dei paesi presi in esame. Al termine viene stilata una classifica cui le imprese possono fare riferimento per le transazioni internazionali.

Sebbene la Svizzera si collochi tra i paesi in cui il pagamento degli insoluti desta meno preoccupazioni, le sue imprese non possono trasferire tali condizioni alle operazioni commerciali con i paesi esteri, poiché per le procedure di recupero crediti vengono applicate le legislazioni locali, spesso nettamente divergenti dalla pratica vigente in Svizzera.

Europa occidentale al vertice

Con un punteggio medio di 51 punti su una scala da 1 (nessuna difficoltà) a 100 (livello elevato di complessità), i paesi dell'Europa occidentale sono quelli dotati delle procedure di riscossione più semplici. Le procedure meno complesse si riscontrano in particolare in Svezia, Germania e Irlanda, con punteggi rispettivamente di 30, 30 e 31. La Svezia conduce la classifica potendo vantare le migliori abitudini di pagamento, i procedimenti giudiziari meno complicati e il diritto fallimentare più efficace.

In termini sia assoluti che relativi, in Europa si trova la maggior parte dei paesi cui Euler Hermes assegna il più basso livello di complessità per il disbrigo delle procedure legate alle insolvenze. Il giudizio «meno complesso» è attribuito a 14 dei 16 paesi analizzati, con le uniche eccezioni della Grecia e dell'Italia dove il livello di complessità risulta invece alto.

Spese processuali in Svizzera: spetta alle imprese anticiparle

Dallo studio condotto da Euler Hermes emerge come nelle maggiori economie, nei mercati più dinamici e nei paesi economicamente più solidi non tutte le condizioni siano necessariamente favorevoli alle imprese. Anche in Svizzera la riscossione crediti non è un'operazione tutta in discesa. «La nuova procedura civile unificata dispone che siano le imprese ad anticipare le spese giudiziarie. Spese che però molte Pmi non possono permettersi e che possono quindi trasformarsi in un ostacolo al riconoscimento effettivo di questo diritto», sottolinea Stefan Ruf, CEO di Euler Hermes Svizzera. Il problema si pone soprattutto per le imprese svizzere fortemente votate all'export, soprattutto se di medie dimensioni, per le quali i crediti insoluti possono diventare facilmente motivo di fallimento. «Per questo potrebbe essere più utile disporre di una valutazione completa del partner commerciale sin dalle fasi iniziali della transazione piuttosto che doversi affidare alle normali procedure di ingiunzione – soprattutto in paesi in cui il contesto si presenta complesso. Come regola generale vale: se a distanza di 60 giorni non abbiamo ancora ricevuto il nostro denaro, è ora di rivolgersi a esperti del recupero crediti con esperienza in campo internazionale».

Le spese giudiziarie variano poi in misura notevole da un Cantone all'altro

Valore litigioso CHF 20'000: spese comprese tra 8'000 e 50'000

Valore litigioso CHF 100'000: spese comprese tra 20'000 e 100'000

Valore litigioso CHF 1,5 mln.: 125'000–500'000

Medio Oriente fanalino di coda

Al lato opposto della classifica si collocano Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti, paesi in cui le azioni di recupero del credito risultano estremamente intricate. Con un punteggio di 94, il livello di complessità in Arabia Saudita è tre volte superiore alla Svezia.

78 punti su 100 valgono alla Malesia il terzultimo posto, preceduta da Cina (73), Russia (72), Messico (70), Indonesia e Sud Africa (67).

Lo studio completo è disponibile alla pagina: <http://www.eulerhermes.com/economic-research/blog/EconomicPublications/debt-collection-report-feb2018.pdf>

Contatti stampa

Euler Hermes Svizzera

Sylvie Ruppli

Referente per la Comunicazione

Euler Hermes Svizzera

Tel: +41 44 283 65 14

sylvie.ruppli@eulerhermes.com

Euler Hermes Group Media Relations

Jean-Baptiste Mounier

Tel. +33 1 84 11 51 14

jean-baptiste.mounier@eulerhermes.com

Euler Hermes è il leader mondiale dell'assicurazione crediti e compagnia riconosciuta come specialista delle cauzioni, garanzie e recupero crediti. Con oltre 100 anni di esperienza, offre alle imprese del segmento business-to-business (B2B) servizi finanziari per supportare la gestione del portafoglio clienti. Grazie ad una banca dati proprietaria ed a una rete di specialisti in loco, monitora ed analizza quotidianamente l'evoluzione della solvibilità di aziende di ogni dimensione, incluse le multinazionali, operanti nei mercati che rappresentano il 92% del PIL mondiale. Il Gruppo, con sede a Parigi, è presente in più di 50 Paesi con i suoi oltre 5800 collaboratori. Euler Hermes è una società di Allianz, è quotata all' Euronext Parigi (ELE.PA) e beneficia del rating AA da parte di Standard & Poor's e Aa3 di Moody's. Euler Hermes ha raggiunto nel 2016 un giro d'affari consolidato di 2,6 miliardi di euro ed ha coperto transazioni commerciali per un ammontare totale di €883 miliardi alla fine del 2016.

Presso la sede di Zurigo e le agenzie di Losanna e Lugano, Euler Hermes Svizzera occupa ben 50 collaboratori.

Per ulteriori informazioni: www.eulerhermes.ch, LinkedIn o Twitter @eulerhermes

Le valutazioni sono soggette, come sempre, alle riserve riportate qui di seguito:

Riserva sulle affermazioni previsionali: Alcune asserzioni qui contenute possono riferirsi ad aspettative per il futuro e ad altre affermazioni di proiezione che implicano incertezze e rischi più o meno noti, che potrebbero fare sì che gli effettivi risultati e sviluppi differiscano in maniera sostanziale da quelli contenuti o indicati nelle suddette affermazioni. Oltre ad altri motivi, che non sono qui menzionati, possono esservi eventualmente deviazioni derivanti da variazioni della situazione economica generale e concorrenziale, soprattutto nei campi d'attività e mercati principali dell'Allianz, da acquisizioni e dalla successiva integrazione di aziende e da misure di ristrutturazione. Deviazioni possono poi risultare dall'entità o dalla frequenza dei sinistri, dai tassi di storno, dai tassi di mortalità e dalla morbilità rispettivamente dalle loro tendenze e, in particolare nel settore bancario, dalla perdita di beneficiari di crediti. Anche gli sviluppi dei mercati finanziari e dei tassi di cambio, come pure i cambiamenti legislativi e normativi nazionali e internazionali, in particolare riferiti a regolamentazioni fiscali, possono esercitare un influsso. Attacchi terroristici e le loro conseguenze possono aumentare la probabilità e l'entità delle deviazioni. La società non assume alcun obbligo di aggiornare le affermazioni qui contenute.